



novembre 06, 2019

## DOVE ASPETTA LA TEMPESTA. UN PIRATA SULLA ROTTA DI CALICO JACK - CARLA MARCONE (RECENSIONE)



**Titolo:** Dove aspetta la tempesta. Un pirata sulla rotta di Calico Jack

**Autore:** Carla Marcone

**Casa Editrice:** Scrittura & Scrittore

**Genere:** Storico, di avventura

**Pagine:** 336

**Trama:** Plymouth, alle soglie del Settecento. Dalle alte scogliere, Hey e Hasim contemplano la baia. Sognano una vita per mare, al quale sentono di appartenere, ma vivono di espedienti, e gli espedienti, si sa, portano ai pericoli. Quando nel

porto ormeggia la maestosa Adventure Galley, il loro sogno sembra essere più concreto. Il destino, però, è beffardo e imprevedibile e su quella nave, comandata dallo scozzese William Kidd, uno dei corsari più temuti, salirà solo Hey. Tra bucanieri in cerca di tesori misteriosi, corsari avidi di bottini e filibustieri bellici, Hey vive numerose avventure. Ma non c'è mare abbastanza vasto per nascondere qualcosa di irrisolto: il ritorno a casa gli mostrerà un mondo diverso, e ancora una volta il suo destino e quello di Hasim incroceranno la rotta di altri pirati e di altri vascelli, come quello di Calico Jack, e questa volta tutto cambierà per sempre fino a sciogliere un nodo troppo a lungo trattenuto. Carla Marcone torna al romanzo di ambientazione storica. Preparatevi a levare l'ancora e a salpare.

**Commento:** Era da tanto tempo che non mi capitava di essere totalmente assorta nelle pagine di un libro. *Dove aspetta la tempesta. Un pirata sulla rotta di Calico Jack* è stato sicuramente una piacevole scoperta.

La trama è suddivisa in due parti: nella prima conosciamo i protagonisti e le persone più vicine ad essi; nella seconda viene affrontato il tema del viaggio.

Il vero protagonista del libro è Hey, un giovane che vive di sogni e di incubi. Il nome anonimo datogli dalla madre lo porterà a chiedersi con frequenza crescente chi egli sia veramente. Hey cresce nell'odio della persona che dovrebbe amarlo di più. Sua madre Mary, segnata da un'infanzia e un'adolescenza difficili (che apprendiamo grazie ad una serie di flashback), rasenta la pazzia e vive la nascita del figlio come una terribile disgrazia. Hasim è l'amico inseparabile di Hey. Mi sono affezionata moltissimo a lui e in alcuni momenti mi sono commossa. Hasim non ha vita facile perché è di colore.

Molteplici le tematiche affrontate in queste pagine: la ricerca della propria identità, il dolore, la vendetta. Ho trovato molto belle le parti dove insieme ai personaggi viaggiamo per mare e conosciamo la vita di bordo, non sempre piacevole e caratterizzata da compagni di viaggio decisamente discutibili.

Ho apprezzato la capacità dell'autrice di mettere in risalto le differenze economiche e sociali tra i vari personaggi. Inoltre, mi sono piaciuti molto alcuni estratti in cui Carla Marcone si lascia andare ad importanti riflessioni. Sicuramente merita di essere nominata quella sull'illusione:

"L'errore per cui Mary credeva di pagare e d'aver pagato si chiamava illusione. Quella percezione della realtà dispensata dalla speranza e dal desiderio, traboccante di promesse. Resistente al disincanto specie se sostenuta dalla giovinezza. Paragonabile a un giardino lastricato di rose nude di spine, dove qualunque cosa diventa possibile."

Un'altra caratteristica che a mio parere rende questo libro particolare è l'utilizzo dei verbi al presente in alcuni periodi (le vicende sono narrate al passato): la storia viene bloccata per dar voce ai sentimenti e alle sensazioni dei personaggi.

Per tutto il libro aleggia un alone di mistero intorno al protagonista. Chi è davvero Hey? Perché è ritenuto una disgrazia dalla madre? Cos'ha di tanto sbagliato?

Per scoprirlo, non vi resta che immergervi in questo libro dal finale inaspettato.

**Voto:** 4,5 ☆

**Link d'acquisto:** [clicca qui](#).

*Buona lettura a tutti!*

Condividi

Etichette: [Recensioni](#)

COMMENTI

